

28 maggio, A KRŠKO, UNA CAROVANA PER I BENI COMUNI: pianta il tuo dissenso, metti radici contro il nucleare.

Un mese fa un gruppo di esponenti del movimento antinucleare e per i beni comuni italiano ha rivolto ai movimenti italiani ed europei un appello per *rilanciare a livello Europeo la costruzione di una società nella quale i beni comuni siano parte costitutiva della cittadinanza ed il loro accesso sia libero e garantito, per noi e le generazioni future.*

Rifiutare il nucleare, vi si diceva, è la conseguenza naturale dello scegliere un mondo in cui l'energia è un bene comune diffuso e che per questo non necessita intrinsecamente della guerra per garantirsi l'approvvigionamento e l'accesso.

Una scelta di democrazia, di preservazione, di giustizia e di accesso libero ai beni comuni per tutti e per ciascuno è una scelta che coinvolge necessariamente tutti e non una sola regione o un solo paese.

Per questo dobbiamo, intanto, costruire un movimento europeo a partire *dai movimenti e dalle associazioni che da lungo tempo costruiscono alternativa e conflitto, narrazione e possibilità, democrazia e pratiche diffuse.*

Cominciamo questo percorso da Krško, in Slovenia, una delle più vecchie centrali europee, a pochi chilometri dal confine italiano. Cominciamo intrecciando pratiche e prospettive con i movimenti sloveni, che incontreremo in assemblea a Ljubljana il 26 Maggio, attraversando il successivo 28 maggio con una carovana i territori che più di altri sono coinvolti dall'ombra della centrale.

Partiremo alle **12.00** dalla sede del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, in piazza Oberdan a Trieste. Il Presidente del FVG Tondo ha annunciato la decisione di investire le risorse della regione in un ampliamento della centrale, cercando di eludere il confronto democratico con i cittadini italiani e sloveni, e di esportare la tipica prepotenza colonizzatrice delle corporations. Un fatto inaccettabile, al quale rispondere con un ampliamento della democrazia e dei movimenti.

Alle **13.30** incontreremo al valico di Ferneti la carovana Slovena, con la quale andremo, di paese in paese sino alla centrale di Krško, alla quale diamo appuntamento alle **16.00**.

Invitiamo tutti e tutte a portare con sé un simbolo della terra e della riproduzione: una pianta, un fiore, un albero, da piantare di fronte alla centrale. Un messaggio inequivocabile: piantiamola!
(portatelo già in vaso.. lo scenario lì è degno di Godzilla)

Da Krško torneremo tutt@ insieme verso Ljubljana, dove diamo il terzo appuntamento per le **18.00** circa dove faremo ciò che la fantasia ci suggerisce di fare per esclamare forte che la vita non è una merce e dove forse, così come a Krško, si farà vedere Godzilla.

Di sicuro faremo una grande festa, unendoci ad una festa per i diritti dei

migranti, unendo, come deve essere, l'amore per i beni comuni all'amore per la dignità e di diritti di tutt@ e di ciascun@.